



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud*

*Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale”*

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE

JTF ITALIA 2021-2027

## L'AUTORITA' DI GESTIONE

- VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021/1056, che istituisce il Fondo per una transizione giusta
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (“STEP”);
- VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (“AP”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come ‘Programma’) a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just



Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;

- CONSIDERATA la Priorità 1 *Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente*, del Programma, la Priorità 3 *Assistenza Tecnica* e il Piano Territoriale per una transizione giusta – Sulcis Iglesiente;
- VISTA l’approvazione della “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni” previste nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell’ambito della Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- VISTE le funzioni delegate ai sensi dell’art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l’Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall’Autorità di Gestione e dall’Organismo Intermedio Regione Sardegna (Atto di delega), acquisita in data 22.11.2023 al prot. AICT.REGISTRO UFFICIALE.E.0032830;
- VISTO l’articolo 3 (*Obblighi e responsabilità connesse alla delega*), l’articolo 4 (*Compiti dell’Autorità di Gestione del PN JTF*), l’articolo 5 (*Compiti dell’Organismo Intermedio delegato*), l’articolo 6, comma 2 (*Risorse attribuibili e circuito finanziario*) e l’articolo 7 (*Importo di flessibilità*) della predetta Convenzione;
- VISTO il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” (pubblicato in GU n. 47 del 24.2.2023), convertito con modifiche dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (pubblicata in GU n. 94 del 21-4-2023) e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che “*al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall’articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- CONSIDERATO che, in ragione della soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024 e il relativo contratto individuale in data 30 aprile 2024, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2024, reg. n. 1746, con il quale al Dott. Raffaele Parlangei è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Direttore dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;
- VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 35 del 30 maggio 2024 con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il dott. Raffaele Parlangei, Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- CONSIDERATI gli indirizzi espressi dall'art. 4 del Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all'esigenza di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (*performance-based*);
- VISTO il Piano Esecutivo trasmesso dall'Organismo Intermedio Regione Sardegna, previa condivisione con il territorio di riferimento, come previsto dall'art. 5, comma 3, lett. b) dell'Atto di delega, con nota prot. RAS 4575 del 13 giugno 2024, nonché la successiva versione del medesimo Piano trasmessa, con nota prot. RAS 5823 del 25 luglio 2024, in seguito alle richieste di integrazione formulate dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, con nota DPCOE-0012955-P-08/07/2024;
- VISTO l'atto dell'Autorità di Gestione prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, di individuazione dell'organizzazione della stessa per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- CONSIDERATO che nelle more della messa a disposizione del sistema informativo Regis, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario avviare un sistema di monitoraggio, avvalendosi della struttura organizzativa del Dirigente Servizio XVI, come indicata nell'atto sopra citato, prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, volto a rilevare principalmente: i) lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma; ii) la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei *target* di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei *target* di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- VISTA la nota della Regione Sardegna prot- 5947 del 31/07/2024 avente ad oggetto *PN JTF 2021-2027 – PT Sulcis Iglesiente – Proposta modifica categorie di intervento, indicatori e scenari ipotizzabili ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) 2024 /795*, nella quale l'Organismo Intermedio Regione Sardegna rappresenta, tra l'altro, l'esigenza di procedere alla modifica di alcuni dei settori di intervento e degli indicatori di output e di risultato, di cui all'art. 22, par. 3, lett. d) del Reg. (UE) 1060/2021, del Programma, in relazione a talune azioni del Piano territoriale per una transizione giusta – Sulcis Iglesiente, in coerenza con le previsioni del Piano esecutivo presentato all'Autorità di Gestione;



CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione si è avvalsa del Dirigente del Servizio XVI, con il supporto della struttura organizzativa, prevista dal già citato atto dell'Autorità di Gestione n. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, per la valutazione dei predetti atti trasmessi dall'Organismo Intermedio, al fine di procedere alla approvazione del Piano Esecutivo di cui all'art. 5, comma 3, lett. a) dell'Atto di delega in data 22/11/2023, previa verifica, in primo luogo della coerenza e dell'ammissibilità delle procedure/operazioni proposte nello stesso Piano rispetto a contenuti e obiettivi del Programma;

CONSIDERATO che la valutazione del Piano è stata articolata, ai sensi degli art. 72 e ss. del Reg. (UE) 1060/2021, approfondendo gli ambiti di seguito indicati, sulla base di quanto condiviso anche con gli uffici preposti della Commissione europea, per articolare un piano di monitoraggio rafforzato che possa garantire la fase di avvio del Programma con:

- un'adeguata analisi relativa allo stato di previsione delle spese di ogni singola procedura/operazione prevista nel Piano Esecutivo dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna, anche al fine di verificarne il potenziale contributo al raggiungimento dei *target* di spesa nel rispetto del principio c.d. n+3, ai sensi dell'art. 105 Reg. (UE) 2021/1060, dal 31/12/2025 al 31/12/2029, e dei *target* di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- approfondimenti valutativi sulle operazioni di importanza strategica, ai sensi dell'art. 2, par. 1, n. 5 del Reg. (UE) 1060/2021, di cui all'Appendice 3 del Programma;
- l'individuazione delle *milestones* procedurali, da condividere con l'Organismo Intermedio, allo scopo di poter avviare un monitoraggio rafforzato da parte dell'Autorità di Gestione rispetto all'avanzamento delle operazioni, a salvaguardia del raggiungimento dei *target* di spesa del Programma per le annualità dal 2025 al 2029;
- un'analisi finalizzata ad individuare gli aspetti di complementarietà e demarcazione rispetto a interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da altri strumenti della politica di coesione (in particolare PR FESR e PR FSE+ della Regione Sardegna), anche al fine di scongiurare rischi di doppio finanziamento, garantendo il presidio di tali aspetti come disposto dall'art. 4, comma 8, lett. a) dell'Atto di delega;
- la verifica del contributo al raggiungimento degli indicatori di risultato indicati nel Programma Nazionale;

CONSIDERATO che gli esiti della suddetta valutazione del Piano Esecutivo sono stati rappresentati all'Organismo Intermedio Regione Sardegna nel corso di un incontro bilaterale, tenutosi in modalità a distanza il 3 settembre 2024, a conclusione del quale l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'Organismo Intermedio la nota prot. DPCOE-0016261-P-04/09/2024, nella quale si è illustrata la metodologia seguita per la valutazione del Piano Esecutivo e per la conseguente classificazione delle singole procedure/operazioni in esso previste, secondo i criteri di seguito indicati, al fine di presidiare il raggiungimento dei *target* di spesa del Programma, per le annualità dal 2025 al 2029, attraverso l'azione di monitoraggio impostata dall'Autorità di Gestione:



- A. Di rapido avvio (non ancora avviate ma con un livello di progettazione adeguato, riferibile all'avvio della procedura entro la fine del IV trimestre del 2024, così da consentire una celere attuazione);
- B. Non avviate (procedure che non presentano un grado di progettazione ancora maturo, ma per le quali è previsto un avvio entro la fine del IV trimestre del 2025 e in grado di contribuire al raggiungimento dei *target* NGEU al 2026);
- C. Da attenzionare (procedure non ancora avviate e che presentano un corredo informativo incompleto, criticità e/o cronoprogrammi non adeguati, per le quali è previsto un avvio entro la fine del IV trimestre del 2026);
- D. Assistenza tecnica (procedure il cui budget è vincolato, ai sensi di quanto normato dall'art. 36 del Regolamento (UE) 1060/2021, al funzionamento del Programma);

CONSIDERATO che, con la medesima nota, prot. DPCOE-0016261-P-04/09/2024, l'Autorità di Gestione ha altresì espresso all'Organismo Intermedio la necessità di ricevere ulteriori elementi informativi necessari per completare la valutazione del Piano Esecutivo, in particolare con riferimento alle *milestones* procedurali di I e di II livello, previste per ogni procedura/operazione, ai fini dell'individuazione di eventuali criticità procedurali e della formulazione di raccomandazioni da sottoporre a verifiche periodiche, prevedendo in caso di ritardi o inadempienze anche adeguate misure correttive;

VISTE la comunicazione prot. RAS n. 7187 in data 25 settembre 2024 e la nota prot. RAS n. 7315 del 30 settembre 2024, con le quali l'Organismo Intermedio Regione Sardegna ha riscontrato tale richiesta e ha trasmesso la versione definitiva del Piano Esecutivo (Allegato 1 al presente decreto), integrato con le *milestones* procedurali per le singole procedure/operazioni e con le altre precisazioni richieste dall'Autorità di Gestione, nonché corredato dal pertinente allegato di riepilogo delle procedure per ciascuna azione e del contributo delle stesse ai *target* di spesa;

VISTO il completamento della valutazione del Piano Esecutivo svolta dal Dirigente del Servizio XVI, con il supporto della struttura organizzativa, prevista dal già citato atto dell'Autorità di Gestione n. DPC-U5-003/2024 del 24/07/2024 e il relativo esito come riportato ed espresso nelle schede di valutazione (Allegato 2 al presente decreto), ove sono individuate le *milestones* procedurali, per singola procedura/operazione, e i relativi suggerimenti operativi/raccomandazioni da osservare in fase di attuazione e da sottoporre a monitoraggio rafforzato da parte dell'Autorità di Gestione;

CONSIDERATE in particolare le valutazioni specifiche espresse nelle specifiche schede di valutazione in relazione a determinati profili delle procedure/operazioni attuative del Piano;

CONSIDERATO che le risorse attribuibili all'Organismo Intermedio Regione Sardegna, comprensive dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica, ammontano complessivamente a euro 370.919.411,00, come indicato nell'Atto di delega, all'art. 6, comma 1, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, come previsto all'art. 7 dell'Atto di delega, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060;

CONSIDERATI le premesse e gli Allegati parte integrante e sostanziale del presente Decreto;



## DECRETA

1. di approvare il Piano Esecutivo (Allegato 1 al presente decreto) presentato dall'Organismo intermedio Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Sardegna, citata in premessa, sulla base dell'esito della valutazione riportato nelle schede di valutazione (Allegato 2);
2. di procedere all'assegnazione delle risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere A, B, D, come riepilogate nell'Allegato 3 - *Sintesi della classificazione delle procedure/operazioni nelle Categorie A-B-C-D*, in quanto, sulla base delle verifiche condotte, le stesse contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma per le motivazioni di cui in premessa;
3. di assegnare, per quanto sopra esposto, all'Organismo Intermedio Regione Sardegna, risorse pari a euro 346.557.489,75, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 24.361.921,25, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
4. di avviare un'azione di monitoraggio rafforzato, che verifichi con cadenza periodica bimestrale:
  - lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma;
  - la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
  - il puntuale rispetto, da parte dell'Organismo Intermedio, delle *milestones* indicate nel Piano Esecutivo per l'attuazione delle singole procedure/operazioni proposte, riportate nelle schede di valutazione (Allegato 2) e nel riepilogo di cui all'Allegato 3, nonché delle raccomandazioni e dei suggerimenti operativi per l'attuazione delle medesime procedure/operazioni, formulati nelle schede di valutazione (Allegato 2) e nei richiami di seguito evidenziati, garantendo, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, ogni azione utile a facilitare il conseguimento dei *target* di spesa e delle *milestones* previste nel Piano Esecutivo;

Tale attività sarà garantita dal Dirigente Servizio XVI, che si avvarrà della struttura organizzativa preposta e della collaborazione dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna.

5. di raccomandare all'Organismo Intermedio Regione Sardegna quanto segue in relazione alle procedure/operazioni attuative delle seguenti azioni del Piano, rinviando in ogni caso a quanto espresso nelle schede di valutazione per gli ulteriori aspetti oggetto di raccomandazione:
  - *Azione 1.1.- Promozione dell'uso delle energie rinnovabili.* In relazione alla Procedura 1.1.1 - *Avviso pubblico per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.* si rappresenta la necessità di presidiare gli aspetti di complementarità/demarcazione con il PNRR e il PR FESR Sardegna 2021-2027, nell'individuazione delle tipologie/modalità di sovvenzioni più idonee per la promozione delle configurazioni di autoconsumo diffuso di energia rinnovabile. In particolare, al fine di garantire complementarità e sinergie con la Misura M2C2 Inv.1.2 del PNRR, dovrebbe tenersi conto della possibilità di finanziare: *i.* Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei territori dei Comuni del Sulcis Iglesiente con popolazione superiore ai 5000 abitanti; *ii.* configurazioni di autoconsumo individuale a distanza rivolte agli enti locali del



Sulcis Iglesiente senza alcuna distinzione per dimensione territoriale. Il sostegno finanziario del Programma non si potrà, inoltre, limitare alla mera costituzione delle CER, dovendosi prevedere altresì il sostegno alla realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili, che fanno parte della stessa configurazione CER, al fine di poter contribuire al raggiungimento del target finale previsto per l'indicatore "RCO 22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)" del Programma;

- Azione 1.4. – *Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche*. In relazione alla Procedura 1.4.1.- *Avviso pubblico per la selezione di interventi di bonifica e successive rifunionalizzazioni delle aree per attività economiche*, considerata la complessità degli interventi infrastrutturali e delle tempistiche autorizzative necessarie all'avvio delle operazioni, si raccomanda l'adozione, da parte dell'Organismo Intermedio, di un'attività di rafforzamento tecnico-amministrativo volta al monitoraggio costante dello stato di attuazione delle singole operazioni selezionate, provvedendo tra l'altro a: *i.* prevedere l'inserimento nell'ambito dei contratti/convenzioni stipulati con i beneficiari/soggetti attuatori, il raggiungimento di target di spesa vincolanti, stabiliti in dipendenza dei termini di ammissibilità della spesa del Programma; *ii.* assicurare l'interlocazione continua con i soggetti attuatori, per prevenire possibili rallentamenti e/o fasi di stallo delle procedure;
- Azione 1.5. – *Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca*. Rispetto alla Procedura 1.5.2 - *Progetto Strategico Power to Green Fuels*, in considerazione dell'identificazione dell'intervento quale operazione di importanza strategica, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 dell'Atto di delega, si rappresenta la necessità di un monitoraggio costante da parte dell'Organismo Intermedio, anche con riguardo al rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal Reg.(UE) 1060/2021, agli articoli 40, par. 1, lettera g), 46, lettera a), 50, par. 1, lettera e). Si raccomanda, altresì, all'Organismo Intermedio di garantire la sottoscrizione dell'Accordo con la società Sotacarbo entro le date indicate nel Piano e di prevedere un monitoraggio bimestrale procedurale e della spesa. L'Accordo dovrà contenere, tra l'altro, tutti gli elementi utili alla valutazione *ex ante* e *in itinere* dell'operazione sotto il profilo degli aiuti di Stato e i relativi necessari adeguamenti. Inoltre, poiché la società Sotacarbo risulta quale proponente/beneficiario in relazione ad altri interventi sostenuti da altre fonti di finanziamento (ad es. PNRR, PNC, etc.) devono essere resi disponibili tutti gli elementi informativi necessari a prevenire ogni fattispecie di doppio finanziamento;
- Azione 1.7 - *Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro* e Azione 1.8 - *Servizi per la conciliazione tra lavoro e famiglia per l'innalzamento dei tassi di attività*. Attese le peculiarità del Programma Nazionale JTF e la sua particolare caratterizzazione di delineare misure di sostegno alla transizione, nel caso specifico rivolte alle persone, si raccomanda che le procedure previste in attuazione delle azioni tengano conto delle finalità del Programma, garantendo la coerenza con fabbisogni, gruppi di destinatari, strategia e contenuti delle azioni 1.7. e 1.8;
- Azione 7.1.- *Supporto agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN*. In relazione alla Procedura 7.1.1.- *Supporto tecnico all'Organismo Intermedio*



*coinvolto nel Programma PT Sulcis*, si raccomanda di specificare un piano di lavoro che dettagli le modalità di impiego del personale, indicando, tra l'altro, con precisione il numero e la percentuale delle risorse umane dedicate, al fine di presidiare l'ammissibilità della spesa, considerando anche la concorrenza di altre fonti di finanziamento;

6. di sottoporre ad approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma le modifiche dei settori di intervento e degli indicatori di output e di risultato del Programma, così come proposti dall'Organismo Intermedio Regione Sardegna con la nota prot. 5947 del 31/07/2024 citata in premessa;
7. di raccomandare all'Organismo Intermedio, fermo restando ogni altro adempimento previsto dall'Atto di delega, di trasmettere all'Autorità di Gestione, entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano Esecutivo, una relazione che:
  - definisca un sistema di monitoraggio accurato dello stato di avanzamento dei progetti/operazioni selezionati, in grado di rilevare in anticipo eventuali ritardi o criticità, consentendo così di attivare prontamente meccanismi correttivi;
  - proponga e attivi strutture organizzative dedicate, come task force specializzate o team di esperti, che forniscano supporto tecnico continuo ai soggetti attuatori, garantendo un'assistenza puntuale e mirata per prevenire ritardi, supportare la risoluzione di problematiche operative e agevolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - preveda, ove occorra, la costituzione di tavoli di lavoro permanenti, per semplificare e velocizzare la gestione delle autorizzazioni necessarie, favorendo l'avvio tempestivo dei progetti/operazioni selezionati, nonché la stipula di protocolli d'intesa e accordi di collaborazione tra i soggetti interessati, assicurando un processo decisionale rapido ed efficiente, che snellisca i processi decisionali e riduca i tempi di risposta;
  - determini modalità efficaci per garantire un'interlocazione costante con i beneficiari/soggetti attuatori, con l'obiettivo di risolvere tempestivamente eventuali problematiche operative, e in particolare per velocizzare i processi autorizzativi e/o le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, razionalizzando il coordinamento tra i diversi attori coinvolti;
  - individui eventuali ulteriori interventi immediatamente cantierabili, coerenti con gli obiettivi e i contenuti del Programma e conformi ai requisiti e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, al fine di garantire il rispetto dei *target* di spesa;
8. di raccomandare all'Organismo Intermedio:
  - di comunicare tempestivamente all'Autorità di Gestione l'eventuale selezione di operazioni di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'art. 2, par. 1, n. 15 del Reg. (UE) 1060/2021;
  - di completare la definizione del proprio modello organizzativo e di funzionamento per assolvere con efficacia alle funzioni e ai compiti delegati all'Organismo Intermedio in relazione alle procedure di gestione e controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a) dell'Atto di delega;
  - di provvedere agli adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di propria competenza ai sensi dell'art. 5 comma 5 dell'Atto di delega, con particolare riferimento all'operazione di importanza strategica;





- di garantire gli adempimenti richiesti dal principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH), richiamato all’art. 9 comma 4 del Reg. (UE) 1060/2021, e dall’art. 73 comma 2 lett. j) del medesimo Regolamento, relativo a “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture”, entrambi declinati tra i requisiti di “Ammissibilità formale” nella “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del Programma;
- di garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021, agli articoli 29, 31, 32 e 33 in relazione all’eventuale adozione di strumenti territoriali o di forme di sviluppo locale di tipo partecipativo, ai sensi dell’art. 5, comma 8, lett. c) dell’Atto di delega.

Il mancato rispetto delle *milestones*, delle raccomandazioni e dei suggerimenti operativi potrà comportare l’adozione di interventi correttivi da parte dell’Autorità di Gestione. Questi interventi, in linea con le prerogative conferite dal Regolamento (UE) 1060/2021, potranno comprendere la riprogrammazione delle risorse assegnate, nonché ulteriori azioni volte a garantire il corretto avanzamento del Programma.

Il presente atto verrà trasmesso per i successivi adempimenti ai competenti Organi di Controllo.

L’Autorità di Gestione del  
Programma Nazionale Just Transition Fund  
(*Raffaele Parlange*)

*Allegati:*

*Allegato 1 – Piano Esecutivo PT JTF- Sulcis Iglesiente*

*Allegato 2 – Schede di valutazione del Piano Esecutivo PT JTF- Sulcis Iglesiente*

*Allegato 3 - Sintesi della classificazione delle procedure/operazioni nelle Categorie A-B-C-D*

*Allegato 4 – Quadro di sintesi delle risorse assegnate.*